

## 530 anni fa appariva a Genazzano la Madonna del Buon Consiglio

Il 25 aprile ricorre il 530° anniversario dell'apparizione miracolosa della Madonna del Buon Consiglio a Genazzano, di cui si parla in un opuscolo del 1810 intitolato: *Divoto compendio della storia della prodigiosissima sagra immagine di Maria Santissima del Buon Consiglio, portata, secondo la pia Tradizione da Scutari, Città dell'Albania, nella Chiesa di S. Agostino di Gennazzano, Diocesi di Palestrina. Con sua Novena, tre Tridui ed Esercizi di pietà, per apparecchiarsi santamente alla di lei solennità. Disteso dal P.M. Dionigi Ciappolini Agostiniano.* La storia della sacra effigie inizia, dunque, con la sua traslazione portentosa a Genazzano dal luogo ove, fino al 1467, "era venerata con singolar pietà", cioè "una piccola Chiesa, situata presso Scutari, antica e nobile Città dell'Albania". Dice la tradizione che la Vergine, caduta quella città in mano agli Ottomani, per evitare che la sua sacra immagine fosse oggetto di atti sacrileghi, decise di trasferirla in una nuova località, per la precisione Genazzano, ordinando ad una certa Petruccia, terziaria dell'ordine di Sant'Agostino, di farle costruire una nuova chiesa. Dopo l'erezione della chiesa la Madonna aveva ordinato a due famiglie di Scutari, De Giorgi e De Sclavi, di seguire la sua immagine e "mirabil cosa! - scrive l'autore del compendio - le avventurate Famiglie videro staccarsi dal muro per mano degli Angioli, come si ha dalla pia tradizione, le Venerabile Immagine, e portarsi dagli Angioli medesime sopra le loro ali, come sopra real trono, e come in trionfo, risonando per l'aria Inni di lode, e Cantici di benedizione a gloria del supremo Monarca, e della Divina madre. In quell'istante medesimo comparvero, come colà nel deserto al Popolo Ebreo, due colonne, destinate loro di guida nel lungo ignoto viaggio, una in forma di nube, per attemperare eziando i cocenti raggi del Sole; l'altra rilucente di fuoco per scoprirgli le balze, ed i dirupi, che di necessità attraversare doveano in quel lungo cammino".

Dopo la traversata dell'Adriatico le due famiglie persero improvvisamente le tracce dell'immagine sacra, ma "non tardò la Consolatrice degli afflitti - scrive ancora Ciappolini - ad avvisarle con interno lume che in Genazzano raggiungere la potevano". Qui, infatti, era miracolosamente apparsa il 25 aprile 1467. Le fonti riportano che in quasi quattro mesi dalla sua apparizione, furono operati ben 159 miracoli, cosa che fece accorrere a Genazzano migliaia di fedeli. Dopo più di cento anni, gli Agostiniani furono costretti a fabbricare una nuova e più ampia chiesa, a tre navate, che iniziarono nel 1620 e terminarono dopo sei anni. La prodigiosa immagine è ancora oggi venerata da migliaia di fedeli che accorrono da ogni luogo in occasione della sua festività.

Angelo Pinci